

ne ho piena negli occhi della mente la visione.

Perchè chi ha vissuto i giorni dell'Italia divisa e serva, ed ha visto soltanto dalla indipendenza nazionale — bene supremo senza il quale la stessa libertà è cosa vana — sorgere il miracolo, unico nella storia, della vertiginosa ascesa del Paese nostro alla dignità di Stato forte e geniale, vigoroso e pronto alle più gagliarde e liberali iniziative, non può non nutrire certezza delle maggiori fortune. (*Applausi vivissimi*).

Nè queste mancheranno, se l'opera nostra sarà rivolta, oltrechè al benessere materiale del popolo, al suo progresso intellettuale e morale, ad elevarne sempre più il sentimento del dovere e dell'onore, ad educarlo alle più alte idealità. (*Bravo!*) È pur questo il programma che Vittorio Emanuele III, rivolgendo la prima volta la parola ai Rappresentanti della nazione, additava comune al Principe e al Parlamento. (*Vive approvazioni — Entusiastico applauso*).

Con tale invocazione, nel di Lui nome sacro alle più gloriose tradizioni dell'Italia risorta, vi invito, onorevoli colleghi, con animo riboccante d'affetto per voi tutti, a riprendere il corso dei nostri lavori. (*Vivissimi, generali, prolungati applausi*).

Differimento della discussione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni alla legge 26 gennaio 1902, n. 9, sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. D'accordo con la Commissione, per l'assenza del relatore, pregherei di rimandare a domani questa discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di agricoltura propone che la discussione di questo disegno di legge sia rimandata a domani essendo assente il relatore. Se non vi sono osservazioni contrarie così s'intenderà stabilito.

(*Così è stabilito*).

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli esteri per la presentazione di disegni di legge.

TITTONI, *ministro degli affari esteri*. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge che approva la convenzione internazionale dell'Aja, a favore delle navi ospitaliere.

Ed altro disegno di legge per approvazione della convenzione di commercio e navigazione conclusa fra l'Italia e l'Egitto.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione dei due disegni di legge: Approvazione della convenzione internazionale dell'Aja, a favore delle navi ospitaliere; e approvazione della convenzione di commercio e navigazione conclusa fra l'Italia e l'Egitto.

Questi disegni di legge saranno stampati e distribuiti.

Discussione del disegno di legge: Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Condizioni pel pagamento dei sussidi di cui godono alcuni comuni dell'Umbria a vantaggio delle loro scuole medie.

Si dia lettura del disegno di legge.

PAVIA, *segretario, legge*. (Vedi *Stampato* n. 504-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge. (*Pausa*).

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo ora alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

La condizione a cui è sottoposto il pagamento dei sussidi concessi dal decreto 10 novembre 1860, n. 156, del regio Commissario straordinario generale per l'Umbria ai comuni di Foligno, Città di Castello, Orvieto, Todi, Terni, Norcia, Poggio Mirteto, Assisi, Città della Pieve s'intenderà soddisfatta rispetto alle scuole medie, qualora ciascuno di essi mantenga solamente un ginnasio oppure una scuola tecnica regia o pareggiata.

Alla medesima condizione il comune di Gubbio continuerà a godere del sussidio